

**Marzia Sabino** (Team perunpianetapulito): “Qual è la voce di spesa maggiore del progetto (ricerca e sviluppo, reattore ReDoil, risorse umane, impianto, certificazioni, ecc.) e perché incide maggiormente sul budget?”

**Dott. Renato Ciampa**, CEO del Centro Diagnostico Baronia S.r.l.: La spesa principale del progetto sono proprio le risorse umane. La conoscenza veicola sulle gambe degli uomini, delle persone. Quindi, un progetto del genere mette insieme competenze in discipline diverse. Quindi, il chimico da solo non è riuscito a risolverlo, né il biologo, né il meccanico, né l'economista, né il fisico e né l'informatico. Però è proprio questa la componente più innovativa. Grazie alle nuove tecnologie, alla velocità di raccolta dei dati, noi riusciamo a creare addirittura quello che si chiama un gemello digitale. Cioè, non solo una simulazione che traccia il fenomeno nella sua realtà, tipo uno specchio, ma immagina uno specchio che ti predice con un certo anticipo quello che sta accadendo e tu, quindi, puoi sterzare prima che accada il problema, evitando gli ostacoli. Per avere una capacità predittiva, devi fare tante analisi, tante ricerche e, quindi, molte persone devono collaborare tra di loro per tanto tempo. Il nostro progetto prevede tre anni di attività e, dato che si tratta anche di risorse altamente qualificate, ecco che il costo diventa qui il principale dettaglio delle risorse umane che, poi, hanno bisogno di tutta la logistica, i costi generali, i costi di materie. Ma stiamo investendo su qualcosa di immateriale. Quindi, senza le persone non avrebbe nessun valore. Il risultato, però, non è non vederla come solo una spesa, vedila come un investimento che puoi ammortizzare nel tempo. Quindi stai capitalizzando quegli spazi dal punto di vista imprenditoriale. Può essere un vantaggio, perché in sintesi, al di là dell'obiettivo raggiunto o non raggiunto, perché la ricerca ti dà sicurezza, certezza non è un progetto di ingegneria, che lo vedi sul manuale e quindi applichi le cose, però ti lascia delle persone evolute, che adesso hanno esperienza, hanno dati e, quindi, possono migliorare le attività di tutto un settore. Questo è reale, concreto e tangibile, a prescindere dai risultati. Quindi, anche se sono investimenti, chiamiamoli così rischiosi, ma da questo punto di vista il rischio è nullo. Cioè persone che lavorano insieme, già creano un miracolo, su delle conoscenze per avanzare su nuove conoscenze stanno facendo il vantaggio di tutti. Quindi, è super capitalizzabile come cosa. Infatti, vedi l'interesse del mondo in questa direzione, che va da chi si occupa di etica di super innovazione, dal Vaticano alla NASA per dire, ma senza dialogo non puoi tenere nulla e per dialogare devi esercitarti proprio non tanto nelle opinioni, per carità, ma nei dati. Avere un dato va al di là dell'opinione, il secondo me, il secondo te, ok. Ma l'esperimento? Il dato gli dà: osserviamo e rendiamo, trasformiamolo in cultura. Questa è l'ambizione. Quindi è davvero una bellissima sfida.